

Disegni di Renzo Tubaro esposti a Palazzo Caiselli

Fino a poco tempo fa c'era la specie di prevenzione contro il disegno: lo si considerava come un sottoprodotto dell'arte, forse perchè esso serve anche come studio, come preparazione alle espressioni d'arte più note (pittura, scultura, architettura). Ora invece si incomincia a comprendere che il disegno è esso stesso una espressione d'arte, poichè è l'estrinsecazione immediata di uno stato d'animo, è l'espressione viva di una «impressione». Perciò il disegno è vitalità, spontaneità, comunicativa, che sono i requisiti fondamentali dell'Arte.

Guardando la produzione grafica esposta in questi giorni al Palazzo Caiselli (piazza S. Cristoforo) dal pittore Renzo Tubaro, si riceve proprio questa impressione.

Sono una quarantina i disegni a penna, a matita, a sanguigna, e in quasi tutti traspare un profondo affetto per il mondo che circonda l'artista: la moglie e i figli (nell'ultimo periodo), gli animali (nel periodo in cui si trovava ancora nella natia Codroipo). I soggetti sono colti durante una pausa nei loro atteggiamenti più caratteristici. Così, scorrendo la mostra, si possono osservare le delicate «Maternità», le aggraziate pose dei bambini, il sereno riposo degli animali.

I soggetti sono resi con un segno rapido, sicuro, fresco che dimostra la padronanza del me-

tanti cicli di affreschi nelle Parrocchiali di Castions di Strada, di S. Daniele, di Rizzolo e di Caneva di Tolmezzo; affreschi che rappresentano il più originale contributo all'Arte Sacra degli ultimi tempi in Friuli. Ma il suo nome è anche legato alle più importanti mostre collettive nazionali e regionali. Ha esposto con «personali» a Udine, a Venezia e a Milano.

Questa di Udine è la sua terza «personale». E' forse la più rappresentativa, poichè dimostra le possibilità di questo serio e valente artista. Siamo certi che alla Mostra, che si chiuderà il 4 maggio, arriderà, come è giusto, un buon successo.

L. P.



RENZO TUBARO: Disegno.

stiere e la maturità dell'artista.

Egli, giunto appena «a mezzo del cammin di nostra vita», può vantare al suo attivo una nutrita produzione, disseminata in raccolte private e in varie chiese del Friuli. Il suo nome è particolarmente legato a impor-